

I libri SALVAMONDO

ANDREA VICO
LUCIA VACCARINO

NON
SPRECHIAMO
IL CIBO



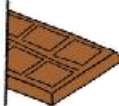
FABBRI
EDITORI



ANDREA VICO
LUCIA VACCARINO



NON
SPRECHIAMO
IL CIBO



FABBRI
EDITORI

Pubblicato per



da Mondadori Libri S.p.A.

Proprietà letteraria riservata
© 2020 Mondadori Libri S.p.A., Milano
Prima edizione: maggio 2020
ISBN 978-88-915-8335-2

Written by Andrea Vico e Lucia Vaccarino
Copyright © 2020 Book on a Tree Limited
A story by Book on a Tree
www.bookonatree.com

Illustrazioni di Francesca Rizzato

Progetto grafico, impaginazione e coordinamento editoriale:
studio pym / Milano

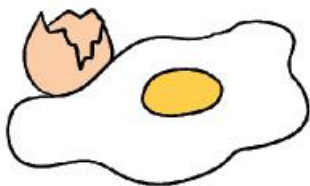
«Dai Vane, muoviti!» esclama Filippo, davanti all'ingresso della cascina-ristorante IL VECCHIO FIENILE.

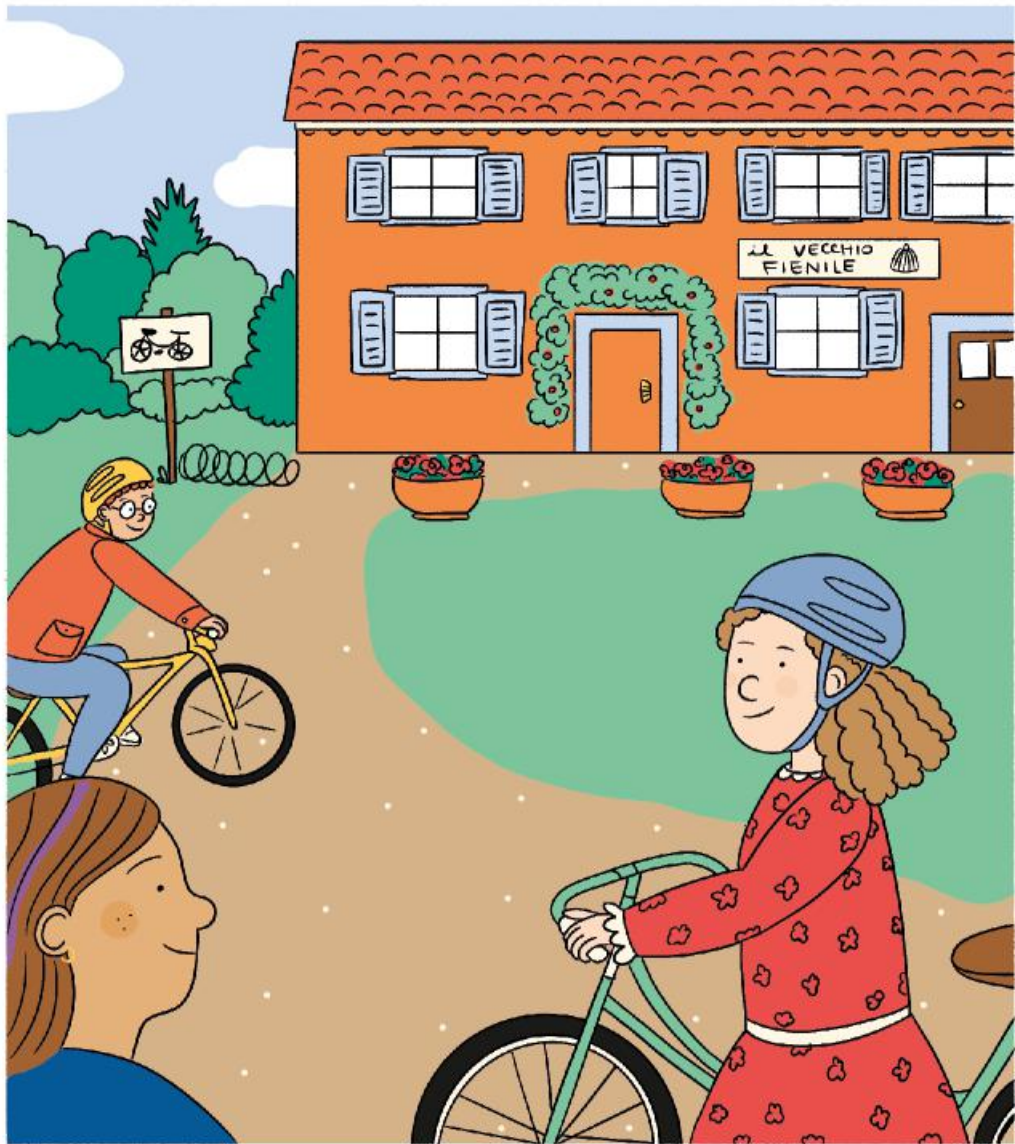
«Aspetta, non posso andare alla festa di compleanno di Francesca con i capelli da PAZZA!» gli grida Vanessa.

Per l'occasione si è fatta aiutare da Lila ad acconciare i capelli in grandi boccoli, ma il casco della bicicletta glieli ha tutti SCOMPIGLIATI. Lila annui-

sce in segno di approvazione mentre infila la sua bici blu nella rastrelliera.

Fil sbuffa con ESAGERATA insofferenza. Lui e Vanessa si conoscono da quando andavano





all'asilo, e da allora non hanno mai smesso di BATTIBEC-CARE. Lila è arrivata qualche anno dopo, ed è diventata subito molto AMICA di entrambi.

«Lila, non scordarti il REGALO» dice Fil, indicando il cestino della bici dell'amica.

«Giusto!» Lila si affretta a prendere il pacchetto avvolto in carta di giornale che ha decorato incollandoci sopra dei PICCOLI ORIGAMI. Si accerta che non si siano schiacciati durante il tragitto.



«Faremo un figurone! Ma adesso andiamo, se non ci **SBRIGHIAMO** arriveremo a festa finita!» esclama Fil.



«Come mai tutta questa fretta?» gli chiede Vanessa, mentre un **SORRISETTO BEF-FARDO** si dipinge sul suo viso.

Il ragazzino sgrana gli occhi. «Non è come pensi! È che **IMPAZZISCO** per i **DOLCI** del padre di Francesca!»

Il papà della loro compagna di classe è il proprietario della **PASTICCERIA** che c'è sul corso. «Le sue torte sono legendarie!» spiega Fil. «E se non vi muovete mi perderò non solo quelle, ma **L'INTERO BUFFET!**»

«Che **DELIZIA** le pizzette di Giulio!» esulta Lila. «Quando le porta in classe per il compleanno finiscono sempre in un attimo.»

«Ecco, appunto, allora **ANDIAMO**...» conclude Fil.

Lila e Vanessa si scambiano un'occhiata, scoppiando a RIDERE. «Dopo di te» dicono in coro, indicandogli l'ingresso.

Francesca è una ragazzina riccia dalla pelle scura, con due SIMPATICHE FOSSETTE sulle guance e un bel sorriso luminoso. In quel momento è così CONTENTA che potrebbe quasi rischiarare una stanza.



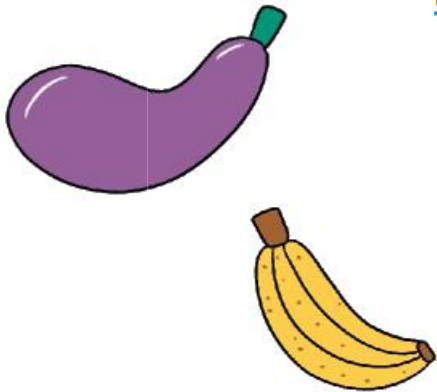
«Ben arrivati!» esclama.

«Questo è per te» dice Fil, dandole il regalo.

«WOW, ragazzi, è quasi un peccato aprirlo!» risponde lei, ammirando L'ORIGINALITÀ dell'incarto con gli origami e sistemandolo insieme agli altri regali che ha ricevuto. «Venite, stiamo per mettere su la MUSICA.»

La cascina, in passato, era proprio un vecchio fienile e adesso è stata ristrutturata dai proprietari per diventare un RISTORANTE CON UN GRANDE SPAZIO ALL'APERTO.

È molto vicina alla città ed è spesso meta di scampagnate alla ricerca di un po' di NATURA, TRANQUILLITÀ e DELIZIE a chilometro zero.



Accanto al ristorante c'è infatti lo spaccio dell'azienda agricola, che produce FRUTTA e VERDURA, conserve di verdura, MARMELLATE e FORMAGGI di capra.

A metà Ottocento nel nord Italia si coltivavano 190 varietà diverse di pere e circa 80 di mele. Oggi ne sono rimaste una quarantina: le altre varietà sono andate perse per sempre, sacrificate alle logiche commerciali che hanno selezionato i frutti esteticamente più belli perché sono più facili da vendere.

Diminuire la biodiversità, ossia la varietà di frutta e verdura, comporta un grave danno all'ambiente per molti motivi:

- si danneggia la catena alimentare togliendo ad alcuni animali il loro cibo preferito;
- si perdono specie di alberi e arbusti che fornivano rifugio a insetti e uccelli;
- si impoverisce il terreno; la monocoltura, cioè la coltivazione dei campi con un'unica pianta, non permette al suolo di rigenerarsi (sullo stesso suolo bisognerebbe piantare a rotazione coltivazioni diverse);
- si indeboliscono le coltivazioni: i parassiti, i funghi, le muffe e i virus delle piante diventano molto più pericolosi e intere piantagioni possono essere spazzate via nel giro di poche settimane.

La biodiversità aiuta a proteggere la natura!